

## Una giornata in ludoteca

Pieve di Cento, sono le 15 del pomeriggio di sabato 8 Novembre, mi trovo davanti alla biblioteca ad aspettare Vivarelli Marieva, il presidente dell'Associazione Gli Amici di Siraluna, insieme a lei trascorrerò le prossime ore in Ludoteca, a Pieve di Cento.

Caffè e sigaretta , un classico mentre aspetto, ma l'attesa non è lunga alle 15,10 eccola arrivare. Dopo una breve presentazione saliamo le scale, entriamo nella Biblioteca comunale, e li ci “incamminiamo”,per modo di dire, verso la Ludoteca che non è altro che una stanza all'interno della biblioteca stessa. Immediatamente mi rendo conto di quanto il locale sia grazioso ma molto piccolo e chiedo come possano svolgerci le loro attività. La risposta è decisa e sicura; mi spiega che all'inizio i bambini che partecipavano alle attività della Ludoteca erano pochi e quindi lo spazio era sufficiente ma, negli ultimi anni il numero è considerevolmente aumentato tanto che ormai da più di due anni stanno lottando per avere un luogo più adeguato,ma con non poche difficoltà.

Mentre aspettiamo l'arrivo dei bimbi accompagnati dai genitori, colgo l'occasione per farmi spiegare un po' che cos'è la Ludoteca e quello che fanno; mi racconta che nasce nel 2002 come Centro educativo,ricreativo e sociale, rivolto ai bambini dai due ai 12 anni, dove **adulti e bambini** diventano compagni di gioco nella prospettiva di ritrovare il piacere di stare insieme divertendosi. La Ludoteca organizza semplici laboratori, come quello sulla creta, corsi di disegno, attività di costruzione di piccoli oggetti, corsi per imparare a costruire i fumetti, prestito di giocattoli, incontri con psicopedagogisti, e tanto altro ancora.

La chiacchierata è interessante e rimango piacevolmente colpito dall'entusiasmo con il quale questa signora e i membri dell'Associazione portano avanti questo progetto, un'Associazione che, da quello che posso capire, è nata dal desiderio di un gruppo di famiglie di promuovere una cultura di sensibilizzazione verso l'universo dei bambini.

*“ Ormai da alcuni anni” - mi racconta Marieva “ la nostra organizzazione di volontariato si adopera per organizzare attività diverse legate alla prevenzione del disagio, al sostegno alla genitorialità e all'accoglienza nel senso più ampio della parola. Naturalmente per raggiungere questi obiettivi siamo aiutati da numerosi Enti, quali Provincia, Comuni, Scuole ecc. e da altre Associazioni di Volontariato. Riteniamo che questo spazio possa costituire, almeno in parte, un'opportunità per assolvere a questi “ambiziosi” obiettivi.”*

Ma eccoli arrivare, i soggetti delle nostre attenzione!

Si sentono fin dalle scale, scalpitanti e desiderosi di divertirsi, finalmente hanno uno spazio dove giocare e imparare insieme ai loro genitori.

Rimango colpito da quanti sono, wow!!!, non immaginavo potessero essere così tanti, tra grandi e piccoli saranno almeno una trentina. E dove staranno?! Riusciranno a fare le loro attività? Queste sono le domande che mi pongo, ma loro sono perfettamente tranquilli; c'è chi si dirige verso la piccola cucina e inizia a far finta di preparare da mangiare, chi assaggia i cibi fantasticamente inventati, chi invece preferisce colorare e allora apre l'armadietto, prende le tempere, il foglio e via, la fantasia fa da compagna in questo viaggio di “delirio creativo”.

E' divertente, caotico ma piacevole.

E' passata appena mezz'ora che arriva Nadia con i suoi figli.

Nadia insieme al marito sono soci dell'Associazione ma, in questa giornata è anche “insegnante”; si perché qui i soci oltre a gestire la Ludoteca e a partecipare attivamente alle attività degli Amici di Siraluna, sono anche coloro che svolgono i corsi; se solo avessero uno spazio più grande!!!!. L'attività di oggi si chiama “ **Quando nasce un fiore**”.

Dopo aver richiamato i bambini, ci sediamo nei tavoloni e con molta pazienza Nadia spiega cosa andremo a fare: *“Allora oggi dipingeremo dei vasetti, alcuni di vetro e altri di ceramica, vi planteremo un bulbo così, se ne avrete cura, lo vedrete crescere”.*

Distribuzione dei vasetti, colori, pennelli e via si parte: *“io voglio quello in vetro, io in ceramica, mi passi il rosso, no lo uso io, mamma come si fa una stella, - aspetta ti aiuto io dice un papà,- no uffa io volevo quello là è più bello, ma no dai è uguale.....STOP!! Calma!!.. Uno alla volta.....*

*Luca che fai???*” - *“Sto cercando un pennello piccolo per la Vale ma, non so dove sono!!”* - *“Prova a guardare dentro all'armadietto in basso a destra.”* - *“A ok grazie”*.

In un attimo mi trovo immerso in questo mondo di colori e vi dirò,.... si sta bene! Si beh certo c'è un po' di confusione, ma i bambini insieme ai genitori si divertono, ridono, si scambiano suggerimenti su come si fanno le stelle e sulle tecniche più appropriate per colorare i vasetti e se qualcuno ha bisogno c'è sempre un adulto pronto ad intervenire e ad elargire consigli.

Alla fine riesco a staccarmi un attimo, rintraccio Marieva, sommersa di bambini ai quali sta leggendo una favola, e le chiedo come fanno a mandare avanti tutte queste loro attività.

Si insomma i laboratori che organizzano sono diversi ogni sabato e quindi mi chiedo come riescano a livello economico visto che alcuni corsi come, quello che si svolgerà il 29 novembre *“ il Lego”*, sono realizzati da persone esterne, che ovviamente bisogna pagare.

*“In pratica ogni bambino paga 7 euro per 5 ingressi”*, mi spiega *“Il Comune ci da un piccolo contributo e poi, essendo un progetto dell'Associazione, ci pensiamo noi attraverso l'auto finanziamento, organizzazione di cene e pranzi, (a proposito, il prossimo 13 dicembre ci sarà una cena, quindi se volete mangiare bene, spendere poco e rendervi utili potete sempre partecipare...), vendita di gadget dell'Associazione, torte in piazza e altro utile per portare avanti le nostre attività”*.

Ormai si sono fatte le 18:30, si inizia a pulire... la cosa interessante è che tutti gli adulti presenti contribuiscono in maniera eccellente a sistemare, chi riordina i colori, chi raccoglie le carte e i giocattoli, chi si limita a dare indicazione a qualche bambino volenteroso, che non si è dileguato con la scusa della pipì, insomma ognuno offre il suo aiuto in modo che il sabato successivo sia tutto al proprio posto e il divertimento possa continuare.

Sono ormai le 19:00 e io sono esausto, giornata piena non vedo l'ora di distendermi, riposare le gambe e perché no, anche la mente.

Tirando le somme di questo pomeriggio, posso dire che ho incontrato un gruppo di volontari che fanno parte dell'Associazione Gli Amici di Siraluna, che ogni sabato da ormai 6 anni organizzano delle simpatiche attività in Ludoteca, (aperta dalle 15,30 alle 18,30), mi sono diletto nella creazione di un vasetto, che non mancherò di esporre sul mio davanzale, e ho incontrato delle persone di piacevole compagnia.

L'unico inconveniente in tutta questa organizzazione, molto più complicata di quanto si possa pensare, è lo **spazio troppo piccolo** per poter gestire così tante persone. Così visto che posso, colgo l'occasione per ricordare a **chi di dovere**, di agire affinché le attività possano continuare e il numero di bambini che le frequentano possa aumentare per dare una speranza e uno spazio ai nostri figli che sempre più spesso si “*stordiscono*” davanti a videogiochi e televisione.

Prossime attività della Ludoteca:

- 13 dicembre, ore 16,00 spettacolo del “Gruppo di narrazione”, alla sera cena dell'Associazione aperta a tutti.
- 20 dicembre “Festa di Natale”

La Ludoteca riaprirà il 10 Gennaio 2009 con una interessante iniziativa:

“ IL LABORATORIO TEATRALE” rivolto ai bambini delle elementari.

Per info e prenotazioni:

tel e fax 051/6861772

email: [gliamicidisiraluna@alice.it](mailto:gliamicidisiraluna@alice.it)

sito web: [www.siraluna.it](http://www.siraluna.it)